

## Intervista a Diamanda Galás. Il crudele intrecciarsi di tenebre in canto

Articolo di: Livia Bidoli e Teo Orlando



[1]

Nel concerto del **15 dicembre 2009** alla IUC (Istituzione Universitaria Concerti) la **cantante greco-californiana Diamanda Galás**, con la voce da quattro ottave, presenta *Ta Filia Sou Eina Fotia* (*Your Kisses Are Like Fire*) con una scelta di canzoni che va da *Ta Aeroplana* (Dionysis Savvopoulos/Sotiria Bellou) fino a *Gloomy Sunday* di Rezso Seress. Noi l'abbiamo **intervistata telefonicamente** domenica 13 dicembre.

*L.B. L'ho ascoltata per la prima volta nel 1987 al Festival delle Colline a Poggio a Caiano vicino Firenze e la platea era piuttosto alternativa, con persone vestite di nero, dark e punk e lei suonava il piano. Ora ha estimatori di ogni genere: che cosa sentiva in quel tipo di show, secondo lei rappresentavano solo un modo di vestire oppure qualcosa di più?*

D.G. Prima di tutto **non giudico le persone dal loro modo di vestire**. Eppoi le persone che si vestono di nero sono prima di tutto **degli individui**. Mi vestivo di nero allora e come me la black people lo sceglieva per **cultura e per differenziarsi**. Vestirsi di nero allora significava, soprattutto per **noi mediterranei** (greci ed italiani), distinguersi in modo più evidente. In altri tempi invece ci si veste di nero per dire che **non ce ne frega niente della moda e delle convenzioni**.

*L.B. Una forma di protesta quindi, esattamente come le sue canzoni, estreme sia per i testi sia per la scelta del modo di cantare.*

D.G. Dò concerti molto differenti: **da quelli di elettronica sperimentale** a quelli in cui **usavo il microfono** come *Defixiones* (*Defixiones, Will and Testament*, 2003) ma **costavano molto** ed ho trovato difficoltà con il pubblico. Per molti anni **il pubblico ha avuto paura di me** ma adesso non più: ci sono voluti venti anni! Ho sviluppato poi molto **lavoro col piano** anche di tipo **teatrale**.

*L.B. A proposito di Defixiones e della trilogia The Masque of the Red Death, ci può dire qualcosa?*

D.G. Purtroppo *Defixiones* l'ho potuta fare solo poche volte anche perché molti non comprendono l'importanza di [Defixiones](#) [2] e del **genocidio greco-armeno**, dicendo che è troppo caro portarlo in concerto, mentre ora le gente vuole vederlo. E' in un certo senso **un lavoro "sacro"** da portare in **un vero teatro**.

*L.B. Il suo atteggiamento verso la religione e le religioni ha sempre in qualche modo impaurito il pubblico: si può dire che lei ha scavato sottoterra per portare alla luce la crudeltà ed il sangue rappresentati nelle sue canzoni?*

D.G. **Non credo in Dio** e credo che tutto ciò che dicono di lui siano sciocchezze. **La mia religione è**

**rappresentata dalla lealtà verso i miei cari** che si traduce in **sacrifici estremi**, e le persone che mi amano riconoscono i miei sacrifici. Io mi chiedo **dove sia stato Dio quando mio fratello Dimitri od i miei cari sono morti** tra atroci sofferenze. **Se Dio mi venisse accanto e mi prendesse la mano crederei in Dio** ma per ora devo fare **tutto da sola**. C'è a proposito un gruppo greco di **gothic metal** che si chiama **Rotting Christ** [3], uno dei più **famosi in Grecia** che ha fatto una **cover di Orders from the Dead da Defixiones**, loro hanno avuto un sacco di problemi in Grecia proprio per il loro nome. Ed io come compatriota li difendo, non solo perché siamo sulla stessa linea.

*L.B. Può dirci qualcosa sulla **tracklist del 15 dicembre** alla **IUC** e sull'ultimo album **Guilty Guilty Guilty**?*

D.G. Per quanto riguarda la tracklist cominceremo con **Ta Aeroplana** (Dionysis Savvopoulos/Sotiria Bellou - in realtà ha iniziato con *Anoixe Petra, N.d.R.* ) che parla dei **profughi da Smirne** e del **genocidio ad opera dei turchi**, di come erano costretti a vivere e questa è una canzone veramente importante in Grecia, dove l'ho cantata proprio di recente. Poi canterò due **canzoni di Jacques Brel**, una è **Amsterdam** [4] (Jacques Brel/G. Jouannet), intorno ad una specie di **olandese volante che non ha futuro né passato**, che vive nel presente una vita veramente difficile. La gente ha paura di lui perché vive sempre sull'acqua e con la **presenza costante della morte**.

*L.B. Come **Il vascello fantasma** (*Der fliegende Holländer*) di **Wagner**?*

D.G. Proprio così. Molto intelligente a pensarci!

*L.B. È perché recensisco anche l'opera!*

D.G. Un' **incredibile combinazione recensire sia la gothic music che l'opera** ! La **gothic music diventerà la nuova opera**. La tendenza è questa. Sono estreme entrambe e non è intelligente considerarle due universi separati.

*L.B. Le altre canzoni sono ancora sulla **disperazione** e **sullo scavare le emozioni più crudeli** che mettono a nudo i nostri dolori e le nostre **lacerazioni**.*

D.G. Sì, infatti la canzone che **Marlene Dietrich** rese più famosa è di **Ferdinand Freiligrath** e s'intitola **Die Stunde kommt** [5] (Ferdinand Freiligrath/Diamanda Galás), alludendo al fatto che **bisogna – in vita – essere i più amorevoli possibile con la persona amata** perché **quando l'ora arriva** (*Die Stunde kommt*) si può solo parlare con la tomba e non potrà rispondere. **Non saprai mai se lui ti avrà perdonato**, vivrai con quel tormento, vivrai in **un inferno**, questo è molto **gotico** ed anche **molto greco ed italiano**, nel senso che dovresti essere lì per loro e quando loro muoiono dovresti essere in pace, invece sei arrabbiato. Molte delle mie canzoni hanno a che fare con la morte e molte persone ne hanno paura ma noi sappiamo che esiste ed è certa.

*L.B. L'ultimo disco è **Guilty Guilty Guilty**.*

D.G. Ho registrato il disco due anni fa (*uscito nel 2008, N.d.R.*), quindi non parlerò del disco ma farò solo qualche canzone. Fra le canzoni che eseguirò al concerto c'è quella che gli dà il titolo, **Ta Fila Sou Eina Fotia** (*Your kisses are like fire*) di Mohamed Abdel Wahud e Manolis Angelopoulos, e che significa letteralmente **You are my life**. È una canzone che **Angelopoulos, greco di origine gitana, ha ripreso**, realizzandone una **nuova versione** insieme a Mohamed Abdel Wahud perché **la voleva cantare in greco**. **Wahud è egiziano**, quindi ora è diventata **greca ed egiziana**.

*L.B. Abbiamo seguito il 17 e 18 ottobre 2009 il **Pre Final Fest** organizzato dal **Post Romantic Empire all'INIT** dove c'era fra gli altri **David Tibet dei Current 93** che lei conosce, ed ora produrranno un libro su questo **concerto lungo 30 ore** con altrettante e più band.*

D.G. Sì, **lo conosco e apprezzo molto i suoi lavori** soprattutto **i libri** che riesce a produrre.

*L.B. Un altro artista che abbiamo ascoltato lunedì scorso (7 dicembre) è **Peter Hammill**, lo conosce? Molti suoi testi sono **dark almeno quanto i suoi**.*

D.G. Veramente no! Ed è un peccato perché **ho sentito parlare molto bene di lui ed ho i dischi a casa** ma non ho ancora trovato il tempo di ascoltarli. Questo mi capita perché **spesso faccio vita ritirata**, spero però di conoscerlo presto dal vivo.

*L.B. Mercoledì scorso (9 dicembre) invece abbiamo parlato di lei con Alvin Curran alla Fondazione Scelsi dove ha tenuto un concerto, e lui ha detto che l'ammira molto. Si tratta di un vero sperimentatore e sarebbe molto interessante ascoltarvi in un progetto insieme.*

D.G. Sì, **lo conosco come conosco Scelsi e lo adoro. Curran e la sua Musica Elettronica Viva**, lui come molti altri (*i.e. Tibet, N.d.R.*) fanno una **vita molto dura, guadagnano poco** ed è difficile per loro anche fare concerti.

*L.B. L'ultima domanda sarà sulla poesia: la canzone Todesfuge da Celan.*

D.G. *Todesfuge* era sul **fil rouge di Defixiones** ed ha a che fare con coloro che hanno **sperimentato il genocidio**: non solo quello degli ebrei, piuttosto il **genocidio di per sé che riguarda tutta l'umanità**. Celan ha scelto **la voce di un morto**: quale modo migliore per esprimerlo? La differenza con la mia versione è che in lui **le emozioni sono glaciali** proprio perché l'ha sperimentato con i propri genitori, mentre nella **mia** ci sono **aspetti sia sarcastici sia emotivi**. In realtà perché lavoro come una **compositrice**, ma se l'avessi sperimentato anch'io l'avrei scritto allo stesso modo. A proposito, **Theodor W. Adorno** disse che **non ci poteva essere poesia dopo Auschwitz**, la ritengo una cosa stupida.

*L.B. Perché la musica si basa sulla poesia. È uno scambio di stimoli ed ispirazioni continuo.*

D.G. Certo, **Adorno è un sopravvissuto e se sopravvivi, come pure Celan**, provi un **senso di colpa** e a quel punto se sei depresso come puoi consolarti? Non puoi certo passare la vita a fare lo shopping – se non forse per due settimane – poi no. E allora, che cos'altro ti fa vivere se non **creare**? Tutti coloro che sono stati depressi sanno che **è l'unica cosa che ti tiene in vita**.

**Publicato in:** GN4 Anno II 18 dicembre 2009

//

**Scheda Titolo completo:**

**Diamanda Galás**

***Ta Fila Sou Eina Fotia (Your Kisses Are Like Fire)***

Martedì 15 dicembre 2009 ore 20.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma - piazzale A. Moro 5

Scaletta del concerto:

- 1) Anoixe Petra (Lefteris Papadopoulos/Mimis Plessas)
- 2) Fernand (Jacques Brel/Gérard Jouannet)
- 3) Ta fila sou eina fotia (Your kisses are like fire) (Mohamed Abdel Wahud/Manolis Angelopoulos)
- 4) Oh Death (Traditional)
- 5) Die Stunde Kommt (Ferdinand Freiligrath/Diamanda Galás)
- 6) Amsterdam (Jacques Brel/Gérard Jouannet)
- 7) Nobody Home
- 8) Ta Aeroplana (Dionysis Savvopoulos/Sotiria Bellou)
- 9) Heaven Have Mercy (César Vallejo/Diamanda Galás)
- 10) Amours Perdues (Joseph Kosma/Georges Neveux) [primo bis]
- 11) See That My Grave Is Kept Clean (traditional) [secondo bis]

**Voto:** 9

**Vedi anche:**

[Istituzione Universitaria Concerti](#) [6]

[Diamanda Galás](#) [7]

## Intervista a Diamanda Galás. Il crudele intrecciarsi di tenebre in canto

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

**Articoli correlati:** [Il Dark. Percorsi tra le tenebre](#) [8]

[Opera di Roma. La Fura dels Baus. Le Grand Macabre. L'iconica dissoluzione](#) [9]

[Pelléas et Mélisande all'Opera di Roma. Interludi di chiarore lunare](#) [10]

[PJ Harvey. Care Tenebre](#) [11]

[Portishead. Thread-pop in vibrato](#) [12]

- [Musica](#)

### URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/intervista-diamanda-galas-crudele-intrecciarsi-tenebre-in-canto>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/diamanda-Galás>

[2] <http://it.wikipedia.org/wiki/Defixiones>

[3] <http://www.rotting-christ.com/>

[4] <http://www.youtube.com/watch?v=kOXT9mlmTtU>

[5] <http://www.youtube.com/watch?v=AUO2JCKNgHY>

[6] <http://www.concertiiuc.it/>

[7] <http://www.diamandagalas.com/>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/il-dark-percorsi-tra-le-tenebre>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-fura-dels-baus-iconica-dissoluzione>

[10] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/pelleas-et-melisande-allopera-di-roma-interludi-chiarore-lunare>

[11] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/pj-harvey-care-tenebre>

[12] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/portishead-third>